

ESPERIENZA DA TRASFERIRE A TUTTI GLI ORDINI D'ITALIA |

Capitolo 29, unico nel suo genere

Il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche delle Marche, aggiornato e pubblicato a gennaio, ha fatto dei passi avanti importanti, soprattutto nell'ambito dell'ICT

DI MASSIMO CONTI*, ALBERTO ROMAGNOLI** E DIEGO FRANZONI***

La Giunta Regionale delle Marche ha approvato a dicembre 2021 e pubblicato a gennaio 2022 l'aggiornamento del Prezzario regionale delle Opere Pubbliche che oltre ad adeguare le voci di prezzi agli aumenti del mercato, ha introdotto nuove

voci prezzi e in particolare ha impresso una svolta notevole per il settore delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)**. L'aggiornamento è stato reso possibile grazie al lavoro a quattro mani tra gli uffici regionali preposti e alle professionalità presenti nelle sottocommissioni costituite dai rappresentanti delle associazioni di categoria e professionali, Ordini

degli Ingegneri, ed enti coinvolti nella tematica. I rappresentanti degli Ordini degli ingegneri marchigiani hanno svolto un ruolo significativo, lavorando sulle diverse tematiche coordinati della Federazione Regionale Ingegneri Marche che rappresenta i cinque Ordini provinciali.

Il nuovo prezzario raccoglie le istanze delle imprese e le Pubbliche Amministrazioni che nel 2021 hanno visto notevoli incrementi di prezzi del mercato su alcuni materiali e prodotti e negli ultimi mesi tale situazione ha causato notevoli difficoltà alle PA. negli appalti in corso. Fatto di notevole rilievo è il capitolo specifico per il settore ICT, poiché le Marche **è la prima e unica regione ad aver istituito un capitolo specifico, il 29, per le realizzazioni nell'ambito delle in-**

frastrutture informatiche, di telecomunicazioni e degli impianti elettronici.

Il capitolo 29, oltre a essere stato ampliato nei sotto capitoli già pubblicati a giugno 2021, oggi raccoglie tutte le voci che riguardano la bassissima tensione elettrica siano esse attinenti alle opere nel campo della videosorveglianza, delle infrastrutture informatiche, della sicurezza o della prevenzione incendi. Ciò permetterà ai RUP di affrontare, sin dalla fase di redazione del piano triennale LL.PP. e nelle successive fasi di affidamento della progettazione ed esecuzione, l'opera pubblica avendo a disposizione un nuovo strumento, capitolo 29, molto specifico per tali opere, senza più approssimare o sottostimare i costi per tutte le voci delle opere

che riguardano il monitoraggio, il controllo, l'automazione degli impianti e delle infrastrutture ICT in genere. Inoltre, sistemi complessi come i *Data Center*, il *Networking*, gli impianti domotici e i sistemi di supervisione avranno voci prezzo di riferimento che renderanno il lavoro dei progettisti, dei Direttori dei lavori e dei RUP più agevole evitando contenziosi con imprese e con maggior certezza sui risultati. Ora sarebbe opportuno che anche le altre Regioni seguissero l'esempio marchigiano, grazie alla spinta che gli Ordini territoriali potranno imprimere insieme al CNI.

Noi siamo a disposizione dei colleghi per dare tutto il supporto e mettiamo a disposizione l'esperienza acquisita affinché la *best practice* possa essere estesa in tutta Italia. Gli Ordini degli ingegneri hanno ancora dimostrato di avere a cuore le finalità pubbliche ottimizzando i processi.

*PRESIDENTE FEDERAZIONE INGEGNERI MARCHE

**PRESIDENTE ORDINE INGEGNERI ANCONA

***COORDINATORE COMMISSIONE INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - ANCONA



© È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti ivi inclusa la riproduzione, rielaborazione, diffusione o distribuzione dei contenuti stessi mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, senza previa autorizzazione

